

ASSOCIAZIONI

Composti i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Tra Sen. Ann. ROMA L. 11 21 40 Per tutto il Regno ... 13 25 48 Solo Giornale, senza Rendiconti: ROMA L. 9 17 32 Per tutto il Regno ... 10 19 36 Estero, aumento spese di posta. Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 16. Un numero arretrato costa il doppio. Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunci giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 20 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE

Le Associazioni e le inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Bottà: In Roma, via dei Lucchesi, n. 4; In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22; Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 settembre 1872, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi ed interruzioni nella spedizione del giornale.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in PIEGHO AFFRANCATO o con biglietti di Banca in PIEGHO AFFRANCATO e RACCOMANDATO, od ASSICURATO, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE della Gazzetta Ufficiale, in Roma, via de' Lucchesi, n. 4.

PARTE UFFICIALE

Il N. 994 (Serie 2°) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Viste le Istruzioni approvate con decreto del Nostro Luogotenente generale nelle provincie napoletane del 3 luglio 1861;

Viste le deliberazioni prese dal Consiglio comunale di Liberi in Terra di Lavoro del 14 maggio 1871, e 21 aprile 1872, e la relativa proposta del prefetto di quella provincia;

Visto l'avviso del Consiglio di Stato, emesso nell'adunanza generale del 28 agosto 1869;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Le Cetine demaniali del comune di Liberi in provincia di Terra di Lavoro, denominate Costerola, Fontana Lazzari, Chiattella e Gravillo, della complessiva estensione di ettari 1, 18, 03, sono riconosciute alienabili con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri fondi comunali, in adempimento della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato 4.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 4 agosto 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Il Num. CCCXII (Serie 2°, parte supplimentare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Compagnia Pensiero - Prima rinnovazione;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti del 30 dicembre 1865, n. 3727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società di assicurazioni marittime, anonima per azioni nominative, denominata Società Compagnia Pensiero - Prima rinnovazione, residente in Genova ed ivi costituita per istromento pubblico del 20 luglio 1872, rogato Benio è iscritta al n. 9770 di repertorio, è autorizzata; ed il suo statuto, facente parte integrante dell'atto costitutivo predetto, è approvato; aggiuntivi infine dell'art. 12 le parole seguenti: « ed una al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio appena che il bilancio medesimo abbia ricevuta la necessaria approvazione dell'assemblea generale, che ogni anno sarà convocata ».

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 150, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 agosto 1872.

VITTORIO EMANUELE

CASTAGNOLA.

Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione del demanio e delle tasse con decreti Reale e Ministeriale del 18 agosto 1872:

Ruocco Domenico, ricevitore del registro in Sorrento, dispensato dall'impiego;

Marsiglia Giacomo, capo dell'ufficio del bollo

ordinario di Napoli, collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio;

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. decreto 21 luglio 1872:

Visco Gaetano, luogotenente di vascello di 1° classe nello stato maggiore generale della R. marina, collocato a riposo per anzianità di servizio a seguito di domanda fattane, a decorrere dal 1° settembre 1872;

Albini Giacomo, guardiamarina nello stato maggiore generale della R. marina, promosso al grado di sottotenente di vascello, a datarsi dal 1° agosto 1872, restituito fissata la sua sede di anzianità dopo il sottotenente di vascello Demario Francesco e prima dell'ufficiale di pari grado De Gregorio Alessandro;

Cafaro Mattia, secondo capo macchinista nel personale addetto al servizio delle macchine della R. marina, collocato in riforma in base alle leggi 5 luglio 1872, num. 330, e 1° giugno 1872, num. 848, a datarsi dal 1° settembre 1872;

Cirillo Filippo, medico di fregata di 1° classe nel corpo sanitario militare marittimo, collocato in riforma in base alle leggi 3 luglio 1872, numero 330, e 1° giugno 1872, num. 848, a datarsi dal 1° settembre 1872;

Villani Salvatore, sottotenente nel personale degli ufficiali di maggioranza della R. marina, è annullato e dichiarato di non effetto il decreto in data 17 settembre 1871 con cui è collocato a riposo il detto ufficiale, dovendo continuare nella primitiva sua posizione di attività di servizio;

Parenti Dante, scrivano di 2° classe nel personale di segreteria dei comandi in capo di dipartimento marittimo, trasferito nel corpo di commissariato militare della R. marina e nominato scrivano, a datarsi dal 1° agosto 1872, con anzianità 27 dicembre 1871;

Biancardi Giuseppe Giacomo, sott'ufficiale di maggioranza (2° divisione, corpo R. Equipaggi, num. 18583 di matricola), nominato scrivano di 2° classe nel personale di segreteria dei comandi in capo di dipartimento militare a datarsi dal 1° agosto 1872.

Con decreto ministeriale 26 luglio 1872:

Accardi Stefano, medico di corvetta di 2° cl. nel corpo sanitario militare marittimo, passato alla 1° classe a decorrere dal 1° agosto 1872;

Cifani Alfonso, id. id.;

Bogino Cipriani, id. id.;

Rotondaro Vincenzo, id. id.;

Crispo Brachis Giovanni, id. id.;

Basso Arnoux Luigi, id. id.;

Graschi Giuseppe, id. id.;

Abbanondi G. Battista, id. id.

Con R. decreto 28 luglio 1872:

De Amezaga Luigi, capitano di 2° classe nel corpo R. fanteria marina in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, num. 330, e 1° giugno 1872, n. 848, a datarsi dal 1° settembre 1872;

Cabella Giacomo, capitano di 2° classe nel personale degli ufficiali di maggioranza della R. marina in aspettativa per riduzione di corpo, collocato in riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, n. 330, e 1° giugno 1872, n. 848, a datarsi dal 1° settembre 1872;

Quaranta Giovanni, sottocommissario di 2° classe nel corpo di commissariato della R. marina, id.;

Cuttica Domenico, cappellano di 1° categoria in aspettativa per riduzione di corpo, id.;

Seria Enrico, luogotenente nel corpo Reale fanteria marina in aspettativa per riduzione di corpo, id.;

Polosina Enrico, sottotenente nel corpo Reale fanteria marina in aspettativa per riduzione di corpo, id.;

D'Onofrio Gaetano, scrivano nel corpo di commissariato della R. marina, id.;

Carchidì cav. Mario, luogotenente di vascello di 1° classe nello stato maggiore generale della R. marina, collocato a riposo per infermità proveniente da ferita riportata in guerra, e tale da renderlo per sempre inabile al militare servizio, a datarsi dal 1° settembre 1872, e congedato il grado di capitano di 2° classe nello stato maggiore medesimo;

Robertson cav. Davide, meccanico di 2° classe nel personale addetto al servizio delle macchine della R. marina, collocato a riposo per ragione di età e per anzianità di servizio, a datarsi dal 1° settembre 1872;

Spinelli Gaetano, luogotenente nel corpo Reale fanteria marina, id.;

De Gregorio Giosuè, luogotenente nel personale degli ufficiali di maggioranza, id.;

Montanari cav. Ferdinando, capitano di vascello di 1° classe nello stato maggiore generale della R. marina, collocato a riposo in seguito a domanda fattane ed in base all'articolo 4 della legge 26 marzo 1865, a decorrere dal 1° settembre 1872;

Musti Giuseppe, sottotenente di vascello id., accettata la volontaria dimissione dal R. servizio a datarsi dal 1° agosto 1872.

Con R. decreto 4 agosto 1872:

Piola Caselli cav. Alessandro, capitano di vascello di 1° classe nello stato maggiore generale della R. marina, nominato comandante in 1° della 2° divisione del corpo R. Equipaggi in surrogazione dell'ufficiale di pari grado Montemayor cav. Ferdinando a datarsi dal 4 agosto 1872;

missione dal R. servizio a datarsi dal 16 agosto 1872;

Piazzini Carlo, id. id.;

Orsini Torello, id. id.;

Defferari 2° Regolo, capo di fonderia di 1° classe, 1° divisione corpo R. Equipaggi, al numero 20573 di matricola, nominato sottotenente di arsenale a far tempo dal 1° settembre 1872;

Ruggiero Giosuè, luogotenente di vascello di 2° classe nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, n. 330 e 1° giugno 1872, n. 848, a decorrere dal 1° settembre 1872;

D'Andrea Luigi, sottotenente di vascello nello stato maggiore id. id.;

Susini Francesco, guardiamarina nello stato maggiore id. id.;

Magliano Paolo, capitano di 1° categoria nella R. marina, id.;

D'Arcollesse Augusto, capitano di 2° classe nel corpo R. fanteria marina, id.;

Benso Mario, luogotenente nel corpo R. fanteria marina, id.;

Manzo Emanuele, sottotenente nel corpo R. fanteria marina, id.;

Vitagliano, cav. Francesco, capitano di fregata di 2° classe nello stato maggiore generale della R. marina, id.;

Mangini Francesco, luogotenente di vascello di 1° classe nello stato maggiore id. id.;

Ruggiero Salvatore, luogotenente di vascello di 2° classe nello stato maggiore id. id.;

Franchini Francesco, luogotenente di vascello di 2° classe nello stato maggiore id. id.;

Bonifacio Gaetano, sottotenente di vascello nello stato maggiore id. id.;

Nanni Francesco, id. id. id.;

Rinaldi Michele, guardiamarina id. id.;

Con R. decreto 11 agosto 1872:

Guida Giovanni, luogotenente di vascello di 2° classe nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, n. 330, e 1° giugno 1872, n. 848, a datarsi dal 1° settembre 1872;

Martulli Trojano, guardiamarina nello stato maggiore id. id.;

Garibaldi Adolfo, luogotenente nel corpo R. fanteria marina, id. id.;

Cali Vincenzo, luogotenente nel personale degli ufficiali di maggioranza, id. id.;

Manca Francesco, sottotenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, collocato a riposo per anzianità di servizio in base all'articolo 6 della legge 26 marzo 1865, a datarsi dal 16 settembre 1872;

Giannatasio Michele, luogotenente nel corpo R. fanteria marina, id. id.;

Bellucci Antonio, sottotenente nel personale degli ufficiali di maggioranza, id. id.;

Berlingieri Edoardo, luogotenente di vascello di 1° classe nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in riforma in base alle leggi 3 luglio 1871, n. 330, e 1° giugno 1872, n. 848, a decorrere dal 16 settembre 1872.

Con R. decreto 18 agosto 1872:

Pirella Alessandro, segretario di 1° classe nel personale di segreteria dei comandi in capo di dipartimento marittimo, ammesso a godere del secondo aumento di paga di annue lire 250 a datarsi dal 1° settembre 1872;

Bastatelli Felice, assistente di magazzino nel personale dei contabili della R. marina, trasferito nel personale di commissariato militare marittimo e nominato scrivano a datarsi dal 1° settembre 1872 con anzianità 28 dicembre 1871;

Paternò Filippo, scrivano di 2° classe nel personale di segreteria dei comandi in capo di dipartimento marittimo; trasferito id. con anzianità 18 dicembre 1870;

Menzio reverendo Giuseppe, nominato cappellano di 1° categoria della R. marina a datarsi dal 1° settembre 1872.

Con R. decreto 24 agosto 1872:

Ranieri Angelo, farmacista di 2° classe nel corpo sanitario militare marittimo, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in attività di servizio a far tempo dal 1° settembre 1872;

Molina Giuseppe, segretario di 1° classe nel personale di segreteria dei comandi in capo di dipartimento marittimo, ammesso a godere del primo aumento di paga di annue lire 250 a datarsi dal 1° settembre 1872;

Verardo Giuseppe, guardiamarina nello stato maggiore generale della R. marina in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio a far tempo dal 1° settembre 1872;

Giannini Carlo, reggente applicato di 1° cl. nel Ministero della Marina, trasferito nel corpo di commissariato militare marittimo e nominato sottocommissario di 3° classe nel corpo stesso a datarsi dal 1° settembre 1872.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreto del 31 agosto 1872:

Cannata Gaetano, nominato conciliatore nel comune di Calvaruso (Messina);

Cusano Achille, id. di Melizzano (Benevento);

Di Gioia Filippo, id. di Faigliano (Benevento);

Cairelli Nicola, id. di Fragneto Montforte (Benevento);

Vecchio Giuseppe, id. di Corleto Montforte (Salerno);

Cosposi Sabino, già conciliatore nel comune di Sala Irpina (Avellino), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo;

Di Vecchia Vitantonio, id. di Sant'Eufemia (Chieti), id.;

Piccinelli ing. Cesare, id. di Capolago (Varese);

Savini Luigi, id. di Cassago (Lecco);

Beretta Paolo, id. di Carate (Como);

Medici Carlo, id. di Trezzo sull'Adda (Milano);

Vincenzi Isaia, id. di Azzio (Varese);

Carcano Carlo, conciliatore nel comune di Lissago (Varese), confermato in carica per un altro triennio;

Baj Benedetto, id. di Gaviate (Varese), id.;

Cattaneo nob. Alfonso, id. di Luvino (Varese), idem;

Puricelli Giovanni, id. di Castronno (Varese), idem;

Garoni Ambrogio sacerdote, id. di Maanago (Como), id.;

Mantolini Carlo, id. di Vararo (Varese), id.;

Corti Angelo, id. di Travedona (Varese), id.;

Sangalli Paolo, id. di Orzino (Lecco), id.;

Sormani conte Lorenzo, id. di Casate Nuovo (Lecco), id.;

Lozza Luigi, sacerdote, id. di Cassina dei Braconi (Lecco), id.;

Pensotti Carlo, id. di Margno (Lecco), id.;

Martinelli Giuseppe, id. di Vercana (Como), idem;

Castoldi Cesare, id. di Senna Lodigiana (Lodi), id.;

Velati Domenico, id. di Ferrera di Varese, idem;

Bossi dottor Giuseppe, id. di Bodio (Varese), idem;

Cozzetti Giuseppe, id. di Puzosero (Varese), idem;

Orelli Francesco, id. di Valganna (Varese), idem;

Palasini Giovanni, id. di Stazzano (Como), id.;

Pampaloni dottor Gioacchino, id. di Colle di Val d'Elsa (Siena), id.;

Niuci Romualdo, id. di Montajone (S. Miniato), id.;

Vilgardi Francesco, id. di Caviglio (Arezzo), idem;

Savelli Costantino, nominato conciliatore nel comune di Modigliana (Rocca S. Casciano);

D'Adami Giuseppe, id. di Piovone (Vicenza);

Marinello Giovanni, id. di Valle di Cadore (Belluno);

Doriguzzi Giovanni, nominato conciliatore nel comune di Danta (Belluno);

Fabris Eugenio, id. di Gibiana (Belluno);

Fancera Carlo, id. di Castelnuovo (Vicenza);

Molinari Francesco, id. di Torricchio (Udine);

Sella Marco, id. di Leghi (Vicenza);

Marcolini Andrea, id. di Castel Del Monte (Udine);

Barberi Giacomo, id. di Marano (Modena), id.;

Muzzarelli dott. Antonio, id. di S. Cesario sul Panaro (Modena), id.;

Begazzi dott. Pietro, id. di San Felice sul Panaro (Modena), id.;

Trenti avv. Gaetano, id. di Savignano sul Panaro (Modena), id.;

Feltri Giovanni, id. di Soliera (Modena), id.;

Pasqualini Alessandro, id. di Spilamberto (Modena), id.;

Rosa dott. Giovanni, nominato conciliatore nel comune di Bastiglia (Modena);

Paltrimeri Gerolamo, id. di Campogalliano (Modena);

Buffagni dott. Francesco, id. di Fiorano Modenese (Modena);

Guandalini-Pederzini Achille, id. di Ravarino (Modena);

Gandolfi Leopoldo, conciliatore nel comune di Ravarino (Modena), dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Sorgi Angelo, conciliatore nel comune di Collebaocare (Rieti), confermato in carica per un altro triennio;

Boccabianca Antonio, id. di Ripatransone (Fermo), id.;

Cocchetti Vincenzo, id. di Scandriglia (Rieti), idem;

Santi Antonio, id. di Alviano (Spoleto), id.;

Faustini cav. Bernardino, id. di Terni (Spoleto), id.;

Marcelli Ubaldo, id. di Montefalcione, frazione Monte Gnidocino (Urbino), id.;

Bonaccasa Vincenzo, nominato conciliatore nel comune di Monteanero (Rieti);

Stefanucci Giuseppe, id. di Monte San Pietrangeli (Fermo);

Agamemnono Domenico, id. di Poggio San Lorenzo (Rieti);

Rusconi Francesco, id. di Germanudo (Lecco);

Locatelli Giovanni, id. di Ballabio Inferiore (Lecco);

Matteri Carlo, conciliatore nel comune di Garzeno (Como), confermato in carica per un altro triennio;

De Angelis Domenico, id. di Concarvano (Rieti), id.;

Morano Pietro, già conciliatore nel comune di Chiusa Vecchia (Oneglia), nuovamente nominato conciliatore nel comune medesimo.

MINISTERO DELLA GUERRA. Notificazioni.

È intenzione del Ministero della Guerra di dare per concorso un certo numero di posti di sottotenente nelle armi dell'artiglieria e del Genio a giovani già abbastanza inoltrati negli studi matematici e che aspirino alla carriera militare; ed all'uopo non appena saranno riprese le sedute del Parlamento gli sarà presentato apposito progetto di legge.

Frattanto, e fatte le dovute riserve rispetto alle deliberazioni che sarà per prendere il Parlamento, si ravvisa opportuno di far noto quanto segue per l'attuazione del concorso:

1° Vi saranno ammessi i giovani che ne facciano domanda e soddisfacciano alle condizioni seguenti:

a) Essere regnicoli;

b) Avere superato in una dell'Università dello Stato od in estero Istituto pareggiato ad Università, gli esami di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale;

c) Aver compiuto l'età di anni 18 e non superare quella d'anni 26 al 1° gennaio 1873;

d) Soddisfare alle condizioni di stato libero, moralità ed attitudine fisica richieste per l'arruolamento volontario dalla vigente legge pel reclutamento dell'esercito.

2° Il concorso sarà deliberato in seguito ad apposito esame sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale; però prima di essere nominati sottotenenti i giovani, riesciti nel concorso sopraddetto, dovranno servire per 3 mesi come semplici soldati in un reggimento d'artiglieria, onde ne possa essere ben constatata la idoneità alle armi.

3° I quali, in seguito ad esperimento non dimostrassero sufficienti attitudini alla vita militare, saranno senz'altro congedati.

4° I sottotenenti che saranno nominati in seguito al concorso ed allo esperimento di servizio di cui sovra, saranno ammessi ad un breve corso preparatorio agli studi della Scuola d'applicazione delle armi d'Artiglieria e Genio, e quindi al corso biennale della Scuola medesima.

5° I giovani che aspirino al soprannominato concorso presentandosi ad un qualunque Comando di distretto militare riceveranno comunicazione delle notizie partecipategli giusta cui avrà luogo il concorso medesimo ed i programmi per gli esami di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale.

6° Saranno anche ammessi a questo concorso i militari in servizio che soddisfacciano alle condizioni indicate al capoverso a) b) e c) del n. 1° della presente notificazione.

MINISTERO PER GLI AFFARI ESTERI.

Per provvedere alle vacanze esistenti nel personale dell'Amministrazione dell'Estero è aperto un concorso per sei posti di volontario.

trascorso il quale termine non saranno più accettate.

Roma, addì 2 maggio 1872.

**ESTRATTO DEL REGOLAMENTO 15 MAGGIO 1863.**

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:

- a) La cittadinanza italiana;
- b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;
- c) Il diploma dottorale ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;
- d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;
- e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;
- f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'articolo 1°. Riguardo a quella di cui alla lettera d) di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concesso dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla Gazzetta Ufficiale l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate, ma scritte interamente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali siano a tale riguardo i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal Ministero, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'articolo 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e familiare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali. Due saranno gli esami in scritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi. Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, riflettono:

1. La legislazione civile, penale e commerciale;
2. Il diritto internazionale e costituzionale;
3. L'economia politica;
4. La storia, geografia e statistica;
5. Le lingue straniere oltre alla francese;
6. L'aritmetica e la contabilità.

Art. 11. Sono abrogate le norme precedentemente in vigore sulle materie alle quali si riferisce il presente decreto, e segnatamente gli articoli dal 159 al 166 del regolamento del servizio interno del Ministero degli Affari Esteri, approvato con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1856.

**MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.**  
Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3°, cap. 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare della cattedra di lettere latine e greche nel R. Liceo Marco Foscarini di Venezia collo stipendio di lire 2200.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al Regio Provveditore agli studi di Venezia la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 26 settembre 1872.

Per il Ministro: G. BARBERIS.

**MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.**  
Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3°, cap. 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professore ti-

tolare della 4° classe nel R. Ginnasio Parini di Milano, collo stipendio di L. 2000.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al Regio Provveditore agli studi di Milano la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col Regio decreto 30 novembre 1864, n. 2043.

Roma, 26 settembre 1872.

Per il Ministro: G. BARBERIS.

**MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.**  
Avviso.

Secondo le disposizioni contenute nel titolo 3°, cap. 3° della legge 13 novembre 1859, n. 3725, è aperto al concorso all'ufficio di professor titolare di fisica e chimica nel R. liceo di Palermo collo stipendio di lire 2200.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore di Palermo la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, numero 2043.

Roma, 26 settembre 1872.

Per il Ministro: G. BARBERIS.

**DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.**

Modificazioni del 1° prossimo ottobre l'orario delle ferrovie sarde, le partenze dei piroscafi da Cagliari per Livorno saranno stabilite come segue:

Partenza da Cagliari, giovedì ore 7 pom. Arrivo a Livorno, sabato ore 5 antim.

Partenza da Cagliari, lunedì ore 7 pom. Arrivo a Tortolì, martedì ore 6 20 antim.

Partenza da Tortolì, martedì ore 7 20 antim. Arrivo a Terranova, martedì ore 1 40 pom.

Partenza da Terranova, martedì ore 2 40 pom. Arrivo a Livorno, mercoledì ore 9 20 antim.

L'orario dei detti piroscafi fra Livorno e Genova e viceversa, rimane invariato.

**DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO**  
(1° pubblicazione).

Si è smarrito il mandato che questa Direzione Generale emise in data 23 aprile 1870, col numero 22731, per lire 91 20, netto da ritenuta per tassa di ricchezza mobile, a favore di Zucchi Filippo, in pagamento del premio di lire 100, vinto nella 7° estrazione dalla iscrizione del Prestito 28 luglio 1866, di n. 1772605, appartenente all'obbligazione n. 332261, che comprende n. 10 iscrizioni dal n. 1772601 al n. 1772610.

Visti gli articoli 292 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942 e 458, 459 e 460 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, per la esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026.

Si fa noto lo smarrimento del detto mandato, con diffidamento che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervenissero opposizioni, si procederà da questa Direzione Generale alla emissione di altro mandato in sostituzione di quello preindicato, il quale rimarrà perciò di nessun valore.

Firenze, 24 settembre 1870.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

**CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI**  
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico  
(2° pubblicazione).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza e del certificato di deposito infradescritti, ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervallo di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta:

Polizza n. 1924 rilasciata dalla soppressa Cassa dei depositi e dei prestiti di Bologna, rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire 90, fatto da Bacchiani Domenico fu Alessandro di Pesaro per supplemento di cauzione del contratto 13 maggio 1866, stipulato dal di lui fratello Giovanni, per l'appalto delle opere di deviazione della salita di Cagli lungo la strada nazionale Flaminia.

Certificato n. 7813 stato emesso il 22 dicembre 1871 dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, rappresentante il deposito di lire 150, fatto da Bobbio Pietro di Novara a cauzione della libertà provvisoria accordatagli con ordinanza del tribunale correctionale di detta città in data 24 novembre 1871.

Firenze, 3 settembre 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione

M. GIACCHETTI.

Visto: Per il Direttore Generale

CERRAOLA.

**PARTE NON UFFICIALE**

**VARIETÀ**

**Il Telegrafo Solare.**

I giornali italiani ebbero recentemente occasione di occuparsi di taluni piccoli apparati di telegrafo solare. Su questo stesso tema il Journal des Débats ha pubblicato il seguente articolo scientifico:

L'idea di trasmettere segnali per mezzo della luce del sole non è nuova. Si è dovuto pensare infatti a corrispondere da un luogo a un altro, dirigendo il raggio di sole, riflesso in uno specchio, verso il punto col quale si vuol comunicare. Movendo leggermente lo specchio, si producono alternative di luce e di oscurità che possono servire da linguaggio convenzionale. Così un getto di luce seguito da un'eclissi sarà un A;

due getti di luce separati da un'eclissi saranno un E; e così di seguito per resto dell'alfabeto. In mancanza di sole, si può impiegare la luce vivissima della elettricità o la fiamma di un miscuglio di gas idrogeno e di gas ossigeno, e anche di altre specie di luce come vedremo più lungi.

Per corrispondere con questo metodo si sono fatti esperimenti in Algeria, ma con poco successo, essendo gli apparecchi e i processi alquanto imperfetti. Questi esperimenti si sono rinnovati nell'assedio di Parigi, onde stabilire comunicazioni colle provincie; diremo per quali ostacoli non si è andato avanti.

Il signor Leverrier aveva organizzato un sistema di questo genere pel caso in cui Lione fosse stata investita; numerosi esperimenti si fecero sotto la sua direzione e furono mandati segnali da questa città sino a venti leghe di distanza. Questi esperimenti furono ripetuti dall'illustre astronomo, e noi cercheremo di far conoscere ai nostri lettori i risultati di questa novella telegrafia chiamata a rendere importanti servizi in tempo di guerra.

L'apparecchio si compone di due specchi adatti a pezzi di legno che permettono di dar loro tutte le posizioni e tutte le inclinazioni. Uno di questi specchi riceve un raggio di sole che rinvia al secondo specchio; questo alla sua volta riflette la luce verso il punto col quale si vuol mettere in comunicazione. Il corrispondente al quale si dirige è munito di un apparecchio eguale, e subito, e pel gioco degli specchi e per momenti che loro si danno, si stabilisce la conversazione come col telegrafo elettrico.

Ma un raggio di sole così riflesso da uno specchio può andar lontano conservando il suo splendore? È il primo punto importante da verificare. Or, risulta dagli esperimenti, che la potenza di una tal luce è per così dire illimitata. Questa luce può percorrere spazi immensi conservando tutta la sua intensità; essa traverserebbe tutta l'atmosfera senza indebolirsi. E che non si creda che vi sia d'uopo d'un grande specchio per produrre simile effetto. La superficie degli specchi dell'apparecchio, grande come il fondo d'un cappello, è stata ridotta alla dimensione di una moneta da cinque lire, e la luce era talmente viva a parecchie leghe di distanza, che l'occhio stentava a sopportarla. È evidente che un simile effetto non può aver luogo che con un tempo sereno, con un'atmosfera pura; la nebbia, che la luce solare è qualche volta impotente a traversare, è un ostacolo insuperabile per un raggio riflesso. È lo stesso che dire che il sistema dei segnali di cui si tratta non è applicabile in ogni tempo e in ogni circostanza; ma non è egli lo stesso di tutti gli altri mezzi di comunicazione? Gli emittenti inviati non arrivano sempre a destinazione, e basta tagliare un filo per arrestare il più meraviglioso dei corrispondenti, lo stesso telegrafo elettrico. Nella notte la luce del sole può esser sostituita da luci artificiali con grandissimo successo.

La luce riflessa dunque va a grandissima distanza, e per suo mezzo saranno facilmente trasmessi segnali oltre alle linee nemiche più estese, se non vi fosse altro ostacolo che l'atmosfera. Ma vi è un'altra difficoltà proveniente dalla curvatura della terra. Nuno ignora che quando si guarda una nave che s'allontana in mare, si cessa di scorgerla quando è a una diecina di leghe; non è la densità dell'aria che la sottrae alla nostra vista, ma la nave, seguendo la curvatura della terra sparisce dietro l'orizzonte. Si vedrebbe ancora se si salisse sopra una montagna. La stessa cosa accade sulla superficie della terra non in modo così semplice, così matematico, in ragione delle ineguaglianze del suolo e degli accidenti del terreno, che ora arrestano l'occhio a breve distanza, ora gli permettono di vedere in lontananza considerevole.

Ma finalmente, un po' più vicino o lontano, la curvatura della terra finisce sempre col farsi avvertire, ed oppone un ostacolo insuperabile alla vista. Ciò ha prodotto che quando si è voluto provare, nell'assedio di Parigi, di corrispondere colla provincia nel modo di cui parliamo, non si è riusciti, non essendovi nella nostra capitale un punto tanto elevato da permettere a un raggio di luce riflesso di passare sopra le linee prussiane, che occupavano tutt'altorno uno spazio di più di venti leghe. Per questa distanza sarebbe stato necessario di salire in pallone; ma essendo l'immobilità un punto essenziale pel funzionamento dell'istrumento, il pallone, che barcolla incessantemente su se stesso, che è agitato dall'aria, non poteva servire.

A Montpellier si fecero esperimenti con gli apparecchi perfezionati dal signor Leverrier e sotto la sua direzione. I perfezionamenti apporati dall'illustre astronomo sono considerevoli: consistono nell'aggiunzione d'un secondo specchio (i precedenti apparecchi ne avevano un solo) che riceve il raggio di sole riflesso dal primo e l'invia nella direzione voluta e soprattutto nell'applicazione di un piccolo strumento chiamato *alidade*, che permette di cercare nello spazio e di trovar il punto col quale si vuol corrispondere.

Non è infatti tanto facile quanto si potrebbe credere l'incontrare un punto determinato in una vasta regione, soprattutto quando si è in un paese invaso dal nemico. Basta rammentarsi che Biot e Arago, inviati in Spagna al cominciamento del secolo per compiere la misura francese del meridiano, si son cercati per tre mesi senza poter scoprire i loro segnali, l'uno essendo posto nella provincia di Valenza, l'altro su una montagna a quaranta leghe di distanza, per comprendere che c'è qualche difficoltà ad incontrarsi quando gli osservatori ignorano reciprocamente i punti in cui si trovano.

Supponiamo dunque due corpi d'esercizio separati l'un dall'altro da forze nemiche, i quali vogliano prevenirsi della loro presenza e del

soccorso che possono portarsi. Da un canto, si fa operare il telegrafo luminoso, si conduce il raggio di sole riflesso in tutte le direzioni e a differenti altezze. A un certo momento, l'occhio del corrispondente che osserva lo spazio è colpito da quel getto luminoso; e vede da dove è partito. Ed deve dunque alla sua volta, dirigere il suo specchio riflettore verso quel punto, per avvertire che ha veduto quel segnale, per trovar questa direzione l'*alidade* è preziosa.

L'*alidade* è un tubo in legno, una sorta di cannocchiale senza lenti, nel quale cade un filo della luce ricevuta dallo specchio. Questo cannocchiale ha un piccolo buco ad ognuna delle sue estremità. L'occhio posto all'una di queste aperture cerca il punto da dove è partito il segnale del corrispondente; non è meno difficile a riconoscere i differenti luoghi di una campagna col cannocchiale ordinario. Quando l'osservatore si è assicurato della posizione del suo corrispondente, non ha a far altro che dirigere il filo di luce sottratto allo specchio riflettore verso il primo dell'*alidade*; allora egli è sicuro che il suo specchio è in una buona direzione, poichè, da una parte egli ha veduto la stazione del suo corrispondente dal buco dell'*alidade*, e dall'altro il filo di luce che passa per quello stesso buco essendo una porzione del raggio riflesso dallo specchio, questi due raggi di luce (il filo dell'*alidade* e il raggio principale) seguono la stessa strada e arrivano allo stesso punto. Dunque quando il telegrafista vede il filo luminoso rischiarare il primo dell'*alidade* è sicuro che i suoi segnali arrivano direttamente al suo corrispondente.

Il linguaggio allora si riduce al gioco degli specchi, secondo l'alfabeto o la cifra convenuta. Il processo è così semplice e l'effetto così sicuro, che l'impiego del telegrafo di Nimes, che ne fecero esperimento per più di due mesi col signor Leverrier, all'epoca della guerra, erano arrivati a trasmettere cinquanta parole in diciotto minuti, ciò che dà almeno centocinquanta parole, impiegando ciò che si chiamano gruppi o membri di frase.

Gli apparecchi del signor Leverrier si montano e smontano facilmente, si aggiustano in poco tempo e sono di facile trasporto. Possono in caso d'urgenza ridursi a due specchietti da tasca e a una canna d'aspetto ordinario.

Ma il raggio luminoso inviato a distanza va allargandosi a misura che s'allontana; non è dunque a temere che sia scorto da altri che da coloro che hanno interesse a nascondere i loro segnali? Infatti, a 4 chilometri di distanza dal luogo da dove emanano i raggi, noi abbiamo misurato un'estensione di duecento passi, nella quale si vedeva risplendere lo specchio, e da dove si potevano contare le intermittenze di luce a d'eclissi. Il signor Leverrier rimediò a questo inconveniente, ponendo avanti una piccola lente che concentra il fascio di luce.

In mancanza di sole si è ricorso sia alla luce del magnesio infiammato di cui si conosce lo splendore, sia a quella di un miscuglio di gas idrogeno e di gas ossigeno bruciante su una matita di lavagna (ossigeno di Dragumond) e, più semplicemente ancora, alla fiamma d'una lampada moderatrice ordinaria eccitata da una corrente di ossigeno facile a prepararsi e a conservare in un otre di caoutchouc. A tutti questi mezzi i telegrafisti di Nimes preferiscono la luce di certe polveri preparate che si governa con gran precisione.

Gli esperimenti ebbero luogo a Montpellier, dalla cittadella al poggio di Castelhan, in presenza di un gran corpo di persone, di dottori e di ufficiali del genio che sono rimasti meravigliati dei lieti risultati.

**NOTIZIE VARIE**

Continuiamo a riferire dall'*Adige* le notizie concernenti il Congresso ginnastico di Verona:

Seguita del 24 — ore pomeridiane. — La seduta fu aperta alle ore 2 pomeridiane dal presidente Boffi.

Dopo la lettura di alcune lettere ricevute da vari membri del Congresso, il presidente interpellò coloro che sono rappresentanti d'una società e li invitò a somministrare alla Società veronese alcuni dati sui sussidi che ciascuna di esse riceveva dal proprio municipio, onde questa possa valersene per concretare le domande che deve rivolgere al comune di Verona.

Si proseguì quindi la discussione dello statuto, articolo per articolo, discussione che si fa più o meno animata a seconda della maggiore o minore importanza di essi. Generalmente però sono lievi le modificazioni ad essi portate e la più parte furono approvati senza discussione.

Qualcuno ne venne anche eliminato, come ad esempio quello che escludeva le donne dal prendere parte al Congresso, o verosimilmente non accordava loro che il diritto di farsi rappresentare.

La seduta fu levata alle ore 5 pomeridiane.

Stamane (24) ebbe luogo il concorso agli esercizi obbligatori.

Il Giuri era composto dei signori: dott. Franchi, presidente; Bantegodi, rappresentante la Società di Firenze; Bianchi, rappresentante quella di Brescia; Inama, rappresentante quella di Milano; e Cejlo, rappresentante la Società veronese.

I concorrenti furono tre, cioè, i signori maestri Pietro Gallo di Venezia, Leopoldo Nomi di Siena, e Benedetto Giuseppe di Piacenza.

La gara riuscì egregiamente, come era da prevedersi, attesa la bravura dei tre concorrenti. Domani pubblicheremo le conclusioni del Giuri.

Domenica avrà luogo il concorso agli esercizi liberi di ginnastica, nonché qualche assalto di scherma e la solenne distribuzione delle medaglie commemorative, nonché dei premi ai vincitori della gara al tiro a segno che avrà luogo oggi.

Settimana del giorno 26 — ore antimeridiane. La seduta viene aperta alle ore 9 e 112.

La presidenza è rappresentata dal sig. ispettore Levi Guglielmi, il quale dà lettura di una lettera del presidente ing. Boffi che giustifica la sua assenza.

Si dà in seguito lettura d'una lettera della Società di Genova, la quale incarica l'onorevole dott. Zambelli di rappresentarla al Congresso.

Si prende atto della partenza di alcuni membri e si riconoscono le persone che furono incaricate di sostituirli.

L'avv. Levi, membro del Comitato, dà lettura di una lettera, recata dall'onorevole avv. G. B. Fasanotto e da lui ricevuta dal sig. G. B. Valente, segretario comunale di Peschiera, il quale lo richiede di alcune spiegazioni sulla passeggiata ginnastica che secondo il programma, i membri del Congresso dovrebbero eseguire domani. Il signor Valente esprime il desiderio di essere avvisato in tempo onde poter fare ad essi decorosa e convenevole accoglienza.

Il Congresso, attesi i molti lavori da esaurire, avendo deliberato di omettere la passeggiata portata dal programma, incarica l'avv. Fasanotto di farsi interprete dei suoi sentimenti di riconoscenza verso il segretario comunale di Peschiera.

Si sospende fino a domenica ogni deliberazione circa alle firme da apporsi al già votato indirizzo di ringraziamento al sindaco, al prefetto ed al ministro.

Il dott. Franchi dà quindi lettura di un estratto ed osservazioni sul libro di F. Ravano intitolato *La ginnastica* — da lui redatto per incarico del Comitato relatore di cui fa parte.

Il Congresso applaude vivamente alle parole del dott. Franchi, dettate con quella sagacità e profondità di vedute proprie dell'uomo competente in materia.

La sua relazione passa agli atti.

Fu quindi deliberato che lo statuto già discusso e votato debba andar in vigore col primo giorno del prossimo ottobre del pari che lo tasse da pagarsi dalle Società federate e dai singoli soci. Si deliberò pure che la presidenza abbia ad adoperarsi presso il ministero per ottenere alla Federazione il riconoscimento a personalità giuridica.

Durante la seduta giunse un dispaccio della Società di Vigevano che incarica la presidenza a nominare qualcuno di sua fiducia a rappresentarla al Congresso.

La presidenza nomina l'avv. G. B. Fasanotto che, come si disse, era presente.

Il prof. Inama dichiara che, per motivi affatto estranei, non potrà più intervenire alle sedute del Congresso al quale porge i suoi ringraziamenti per l'accoglienza ricevuta.

Oggi il Congresso si recò a visitare i monumenti cittadini.

A proposito del Congresso il professore Vigilio Inama, rappresentante della Società di Milano, ci disse, con l'*Adige*, una lettera la cui pubblicazione fu ritardata di un giorno per ragioni estranee all'argomento e che è la seguente:

Verona, 24 settembre 1872.

Egregio signor Direttore del giornale l'*Adige*.

Nel resoconto della prima seduta del Congresso federale ginnastico, pubblicato nel numero 258 del pregiato giornale da V. S. III. ma diretto, v'ha qualche inesattezza circa le cose da me dette al Congresso, e siccome mi vengono attribuite alcune espressioni (a riguardo della Società che ho l'onore di rappresentare) che so di non aver pronunciate, così sento il dovere di dichiarare che: io non dissi, né poteva dirsi che la Società milanese abbia dissimulato le proprie forze, e che essa sia più che altro una riunione di pochi privati, mentre ella è più numerosa di soci attivi di qualunque altra Società ginnastica iscritta alla federazione, ed ha tanta stima delle proprie forze da credere di poter continuare a vivere indipendente e sola come vivesi finora.

Interessarsi la cortesia di V. S. III. ma di pubblicare nel prossimo numero dell'*Adige* questa mia dichiarazione, e mentre gliene rendo grazie anticipate ho l'onore di dirmi

Devotissimo  
VIGILIO INAMA.

Col titolo « Spostamenti dell'asse della terra » l'*Osservatore Triestino* pubblica il seguente articolo:

Dalle osservazioni da noi fatte sulla sorprendente apparsione di strati di carbon fossile e petrificazioni sulle isole di Spitzberg situate all'estremo settentrione e circondate da eterno ghiaccio, trasmano la congettura che queste isole non possono avere avuto sempre la stessa giacitura polare che hanno adesso.

S'intende da sé che uno spostamento di questo gruppo d'isole, le quali non son già composte di materie galleggianti e leggere, e quali sarebbero l'alga e la torba, ma si profondamente e saldamente radicate colla loro essenza di duro sasso nel fondo di quei mari, non può aver avuto luogo altrimenti che in forza d'un corrispondente spostamento di quei punti cardinali e di quelle linee della terra, che noi chiamiam centro di gravità, asse ed equatore.

Tra questi tre elementi essenziali del nostro pianeta il centro di gravità occupa il primo posto, dovendo ogni spostamento di esso trar seco necessariamente anche quello degli altri due, mentre per contrario si possono idear cambiamenti nella direzione dell'asse della terra e dell'equatore, senza che ad essi vada soggetto il centro di gravità.

Se adunque vogliamo acquistare la necessaria chiarezza riguardo alla giacitura più meridionale che altre volte hanno avuto le sudde note isole settentrionali, dobbiamo anzitutto rispondere al quesito, se coll'attuale nostra cognizione delle primitive condizioni fisiche della terra, della preistorica estensione dei mari e configurazione della superficie del nostro globo si possa dimostrare in qualche modo uno spostamento del centro di gravità di quest'ultimo.

Se però ci appoggiamo ai tre fatti stabiliti dalla scienza: 1° del maggior calore altre volte sussistente in generale nell'interno del nostro pianeta, e del grande volume o delle grandi circonferenze di esso necessariamente da ciò conseguente; 2° della diffusione altre volte generale di mari provata dalle petrificazioni di organismi marini che si trovano persino sulle più alte montagne; e 3° dei grandi sconvolgimenti a cui tutta la superficie della terra andò indubitabilmente soggetta nei tempi preistorici,

se, dico, ci appoggiamo a questi fatti general- mente ammessi, noi al quesito, se possa aver avuto luogo uno spostamento del centro di gravità della terra...

Perocchè una perdita di calore della terra, ed una diminuzione del suo volume, non possono assolutamente aver avuto luogo senza avvallamenti e sprofondamenti numerosi e grandi...

Conseguenza di questi moti furono il sorgere d'un terzo della terra dalle acque, ossia la formazione degli attuali continenti ed isole...

Prima che avventurarsi a contestare nella configurazione del nostro globo, sussisteva sul medesimo tutt'altro equilibrio dei suoi elementi che al presente...

Là, dove presentemente si estendono gli oceani, hanno avuto luogo i più grandiosi e più profondi avvallamenti della superficie terrestre...

Per tal processo da due a tre milioni di leghe cubiche d'acqua del peso di dodici e diciotto bilioni di quintali, tutta questa massa di liquido, che una volta, copriva anche le parti attualmente asciutte del nostro globo...

Si grandiosi turbamenti del primitivo equilibrio, quali sono i sopra menzionati avvallamenti della primitiva superficie della terra, e la conseguente diminuzione delle acque degli attuali continenti...

E questo spostamento del centro di gravità non poteva aver luogo verso nient'altra parte, che verso quella, nella quale s'eran formati i bacini degli oceani e radunate tutte le acque della terra...

S'intende da sé che ogni cambiamento nella posizione del centro di gravità di una sfera rotante ed ancor molle o allo stato di fusione metallica nel suo interno...

Non è difficile dimostrare che il primitivo polo artico si trovava da diciotto a venti gradi più lontano da Spitzberg, e cioè nella direzione dell'America settentrionale...

Non potendo però esser questo il compito di una osservazione puramente generale, diremo qui pur soltanto in generale: che i numerosi fiordi e lunghi bracci di mare della Norvegia, della Groenlandia...

Le bassure del Mar Baltico, della Svezia, della Russia, della Danimarca, ecc. coi numerosi loro laghi di basso fondo, s'aggiungono coi fiordi quali prove di un avvenuto avvallamento di questi paesi...

L'elevazione dell'equatore poi è evidentissimamente provata dal fatto, che esso è in tutta la sua estensione coperto dall'acqua, ad eccezione di due brevi tratti nell'Africa e nell'America...

La Tasmania fu scoperta il 20 novembre 1642 dal navigatore olandese Abel Jansen Tasman, e ricevete da lui il nome del governatore delle Indie orientali olandesi Antonio Van Diemen.

Fu appunto nel 1853 che il nome di questa isola fu cambiato in quello di Tasmania a motivo delle tristi rimbombanze di trasporto che richiamava il nome di Van Diemen. Nel 1773 e più tardi nel 1777 essa fu visitata da Cook nel terzo suo viaggio...

Egli sbarcò dunque sulle sponde del fiume Dorwent e scelse Baidon come luogo del futuro stabilimento, ma il colonnello Collins che gli successe l'anno seguente scelse un altro luogo sulla sponda opposta del fiume come sede della città futura...

La spedizione di Collins comprendeva circa 500 persone, fra le quali si contavano 400 prigionieri, 50 marinari; il restante si componeva di impiegati che dovevano occupare le differenti funzioni dello stabilimento progettato.

La colonia da principio fece poco progresso, e gli abitanti, obbligati di trarre dall'estero tutto ciò che era necessario alla loro esistenza, soffrirono grandi privazioni e sovente furono ridotti alle più dure estremità. Non seguirono la colonia fra le crisi che essa traversò, gli imbarazzi ed i pericoli che le cagionò la sua popolazione terrena; ci richiameremo tuttavia alcune date che sono come le tappe del suo progresso. Nel 1816, i primi grani esportati nella Nuova Galles del Sud, e nel seguente anno si fece il primo censimento ufficiale e si riunirono

le statistiche sullo stato sociale ed agricolo della colonia.

Tre anni più tardi si contavano nella colonia: 7,185 abitanti, 70,000 montoni, 35,000 bestie cornute, 350 cavalli e 14,940 acri di terreno coltivato. Al mese di dicembre 1825 la terra di Van Diemen fu eretta, secondo i voti degli abitanti, in colonia indipendente. Dal gennaio 1837 al mese di agosto 1843, essa fu governata da sir John Franklin, l'intrepido navigatore, che fu grandemente secondato nei suoi sforzi dalla sua nobile signora, lady Franklin. Nel 1853 cessò la trasportazione, ma disgraziatamente la scoperta dell'oro alla stessa epoca portò nella colonia una sovrabbondanza di popolazione turbolenta che l'incaglio nel suo progresso.

Il clima è rimarchevole per la sua dolcezza e raramente cade la neve a Hobart-Town, ma il monte Wellington che domina questa città ne è sovente coperto alla sua vetta. L'atmosfera è di una meravigliosa purezza, e se per avventura soffiano i venti del nord-ovest, essi perdono una grande parte del loro calore oltrepassando lo stretto di Bass. Questo clima, continuamente rinfrescato dai venti che soffiano dal mare; possiede le più grandi proprietà fortificanti per i temperamenti che gli estremi calori hanno abbattuto.

Così in questo meraviglioso clima si vedono vegetare in abbastanza le produzioni più svariate. Esse consistono in grano, orzo, avena, patate e fave; come pure nelle frutta. Le conserve di frutta formano una delle industrie più considerevoli dell'Australia; nel 1870 se ne erano esportate per 98,474 lire sterline; la statistica del 1870-71 ci apprende che a quell'epoca vi erano 380,257 acri di terra coltivata.

In quanto a ricchezze minerali non vi è niente di rimarchevole, quantunque l'isola sia attraversata da due catene di montagne; l'oro trovato in piccola quantità è tuttavia esplorato nelle miniere di Zingal e di Blackboy; alcune miniere di rame, di piombo, di manganese furono egualmente scoperte; il carbone è abbondante a New Town e a Porto Arturo. La pietra calcarea, comunissima, è di qualità eccellente ed ha servito alla costruzione di certi monumenti a Melbourne. In generale, i distretti minerali sono situati nella parte nord-est dell'isola.

Le importazioni per i sei primi mesi del 1871 ascesero a 385,231 sterline; esse erano state di 398,886, per lo stesso periodo, nel 1870. Le esportazioni si elevarono a 460,908, mentre che, per lo stesso spazio di tempo, esse erano state di 409,192 l'anno precedente. I diritti di dogana, per lo stesso periodo, furono di 71,534 sterline, 18 scellini, 8 denari; quelli del periodo corrispondente, nel 1870, di 72,258 sterline, 2 scellini. Il debito pubblico della Tasmania è di 1,314,000 sterline.

La costituzione della Tasmania è stata fissata per atto parlamentare. Per questo atto si costituirono un Consiglio legislativo ed una Camera di rappresentanti chiamata Parlamento della Terra di Van Diemen. Il Consiglio legislativo si compone di quindici membri eletti per sei anni. La Camera dei rappresentanti ha trenta membri eletti per cinque anni; le elezioni si fanno a scrutinio di ballottaggio. Il potere legislativo è esercitato dalle due Camere, ed il potere esecutivo e nelle mani di un governatore nominato dalla Corona. Questo governatore, in virtù della sua carica, è comandante in capo delle truppe della colonia; egli è aiutato, nell'esercizio del potere esecutivo, da un gabinetto di ministri responsabili, composto di quattro membri; il segretario coloniale, il teorico coloniale, il procuratore generale ed un ministro senza portafoglio. I membri di questo gabinetto possono far parte d'una delle due Camere.

DIARIO

La Spenser'sche Zeitung di Berlino pubblica un articolo sulla introduzione del matrimonio civile obbligatorio in Germania, e pubblica un articolo per servire come di preludio della discussione pubblica che di questa riforma dovrà, come si afferma, farsi nel Parlamento germanico al quale verrà proposta.

Secondo la Correspondance universelle l'intenzione del governo del signor Thiers sarebbe assai meno di persuadere all'Assemblea di sciogliersi anzichè di ottenere delle deliberazioni importanti reclamate dal bisogno di assicurare la tranquillità e l'ordine mediante il consolidamento della repubblica conservatrice. Così sarebbe vero che intenda proporsi all'Assemblea di nominare un vicepresidente e di creare una seconda Camera. Inoltre la questione del ritorno dell'Assemblea a Parigi verrebbe anch'essa intavolata con nuovi argomenti propugnati dallo stesso governo.

« Agli occhi dei liberali, dice la Correspondance, sarebbe un argomento a favor loro che tali deliberazioni potessero ottenersi da una Camera meno repubblicana di quella che le succederà. Quanto ai partiti monarchici, fatti oramai convinti della loro impotenza a favore dei diversi pretendenti, essi non vedrebbero che un vantaggio nel promuovere istituzioni di indole conservatrice a fianco del nuovo regime.

Tale sarebbe il pensiero del sig. Thiers, il quale si sentirebbe ogni giorno più spinto in questa direzione dalla pubblica opinione, e che saprebbe per certa scienza, in forza di una quantità di comunicazioni scritte o confidenziali, come all'estero si desidererà che la Francia si incammini prudentemente e gradatamente dalle condizioni di provvisorietà a quelle di ordinamento definitivo.

In una lettera da Parigi si annunzia come imminente la pubblicazione di un decreto che istituisce un Consiglio superiore dell'esercito, e che sarà composto di marescialli e di generali di divisione i quali abbiano esercitato dei grandi comandi. Il Consiglio sarà chiamato ad esprimere il suo parere sui diversi progetti che devono venire presentati alla Camera in ordine all'esercito. Composto dalla riunione di dodici grandi corpi distribuiti nei dipartimenti, l'esercito deve venire diviso in quattro parti dipendenti ciascuna da un maresciallo o da un generale di divisione. Il ministro della guerra ha proposta opportunamente al presidente della repubblica una lista di presentazione.

Ecco il testo del proclama che il re di Svezia e Norvegia, Oscar II, ha fatto pubblicare a Stoccolma nel 19 settembre dopo la morte del re Carlo XV.

« Il dolore più terribile ha colpito inopinatamente la patria e noi; il nostro diletto fratello Carlo XV, re di Svezia e di Norvegia, per volontà impercettibile di Dio, ha lasciato questo soggiorno terrestre, e fu chiamato verso un mondo migliore, dopo di avere per tredici anni governato pacificamente e felicemente i regni uniti di Svezia e di Norvegia. Con questo triste messaggio, che rattorrerà ogni famiglia, ci tocca di farvi il nostro primo saluto reale; e voi avete ben ragione di compiangere la morte di un re che durante l'esercizio dell'alta sua missione ha costantemente procurato di recare in atto la sua divisa: il paese sarà edificato sulla legge.

« Nel fermo convincimento che la potestà regia, contenuta dalle leggi, è la più valida malleveria della libertà e dell'ordine, e gli di buon grado si arrende ai giusti desiderii del suo popolo, espressi dai suoi rappresentanti legali.

« Quando ei vide che questi rappresentanti desideravano ognora più vivamente e concordemente di veder mutare le basi sulle quali essi venivano eletti, assunse egli stesso di promuovere questa questione così importante pel paese, e la condusse a uno scioglimento già lungamente aspettato.

« Continuando l'opera filantropica del re Oscar, suo padre e mio, diretta alla riforma della legislazione penale e delle prigioni, egli coronò questo grande edificio colla promulgazione di un Codice penale essenzialmente conforme ai progressi della giurisprudenza moderna.

« Magnanimo e generoso, dovunque egli andasse cattivava gli animi, ed aveva un orecchio attento, un cuore accessibile, una mano aperta alle sofferenze e alle necessità dei più umili suoi sudditi.

« Il seggio, lasciato dal defunto re, rapitolato nel fiore degli anni, è ora occupato da noi; e noi, dopo di avere prestato il giuramento prescritto dalla Costituzione, abbiamo preso il governo del regni uniti.

« Invocando sul nostro governo e sul nostro popolo le benedizioni dell'onnipotente Iddio, noi abbiamo la irrevocabile intenzione di adempire fedelmente i nostri doveri, come re, per promuovere la prosperità della patria e la felicità del popolo; ed abbiamo la ferma fiducia di essere sostenuti in quest'opera dalla fedeltà e dall'amore del popolo svedese.

« Che Dio accordi ai nostri sforzi la sua benedizione, e faccia sì che il nostro regno sia pacifico e felice! »

La proclamazione del nuovo regno è stata fatta sulla piazza Gustavo-Adolfo, col cerimoniale consueto.

Il principe Oscar, duca d'Ostrogozia, che è stato ora proclamato re, sotto il nome di Oscar II, aveva il grado di luogotenente generale dell'esercito e di viceammiraglio delle flotte di Svezia e Norvegia. Egli nacque il 21 gennaio 1829. Sposò nel 1857, la principessa Sofia di Nassau, figlia del defunto duca Guglielmo di Nassau, nata nel luglio del 1836. Nacquero da questa unione quattro figli: Gustavo, duca di Wermeland, nato nel 1858; Oscar, duca di Goslitz, nato nel 1859; Carlo, duca di Westrogozia, nato nel 1861; ed Eugenio, duca di Nerica, nato nel 1865. Il defunto re aveva una lista civile di circa due milioni di lire (1,967,500 lire) come re di Svezia, e di circa 800,000 lire come re di Norvegia. La famiglia reale godeva inoltre di una rendita di 300,000 risdalleri (416,650 lire), votati per re Carlo XIV e suoi successori al trono di Svezia.

Al 30 settembre si fecero in Danimarca le elezioni triennali per il rinnovamento del Folkething, ossia seconda Camera. Si dice che la maggioranza sia riuscita favorevole al partito dei contadini.

Dispacci elettrici privati (AGENZIA STEFANI)

Pesth, 26. La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca respinse la somma richiesta dal ministro della guerra per aumentare l'effettivo dell'esercito. Approvò quindi il bilancio degli affari esteri, respingendo le proposte che tendevano a sopprimere l'ambasciata presso il Papa e a rimpiazzare per mezzo di consiglieri di Legazione i posti d'inviati presso le piccole Corti.

Parigi, 27. Thiers ha ricevuto ieri il conte Arnim. Essi si sono scambiate le più amichevoli assicurazioni. Il signor Vittorio Lofranc è partito ieri sera per Mont-de-Marsan.

Lugano, 27. Oggi è stato chiuso il Congresso della pace. Le discussioni procedettero abbastanza calma, ma i frequentatori furono assai scarsi. Iersera ebbe luogo un banchetto, nel quale si fecero molti brindisi con molta cordialità. La città è festante per l'arrivo dei ginevrini cantonali.

Berlino, 27. Un decreto del ministro dei culti toglie al vescovo di Ermeland le sue rendite provenienti dalle casse dello Stato perchè ricusa di riconoscere assolutamente le leggi.

Perpignano, 27. Il capo banda Sebals, alla testa di 600 uomini, assedia Puigcerda nella Catalogna.

Madrid, 27. Camera dei deputati. — Fu presentato il bilancio del 1873-1873. Le entrate ascendono a 558 milioni di franchi e le spese a 545.

Parigi, 27. Arnim farà domani colazione con Thiers e partirà per la Germania, appena gli sarà possibile, per finire il suo congedo.

Madrid, 27. I Corpi legislativi si sono ieri costituiti definitivamente, dopo la verifica ed accettazione della maggior parte dei poteri. Figuerola presidente del Senato, e Rivero presidente della Camera dei deputati, nel prendere possesso del loro seggio, pronunciarono discorsi eloquenti e patriottici, che vennero accolti con gran favore dalle Cortes e dalla pubblica opinione. Nella seduta d'oggi venne data lettura d'importanti progetti di legge, fra cui quelli della chiamata di 40 mila uomini per l'esercito, della soppressione della coesistenza e sulla dotazione del clero.

Table with 2 columns: Item name and numerical values. Includes Mobilare, Lombardo, Antracite, Banca Nazionale, etc.

Table titled 'BORSA DI LONDRA - 27 settembre' with columns for various financial instruments and their values.

Table titled 'BORSA DI BERLINO - 27 settembre' with columns for various financial instruments and their values.

Table titled 'BORSA DI PARIGI - 27 settembre' with columns for various financial instruments and their values.

Table titled 'BORSA DI FIRENZE - 28 settembre' with columns for various financial instruments and their values.

MINISTERO DELLA MARINA. Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 27 settembre 1872 (ore 16 15).

Alla corrente equatoriale che ha soffiato fortemente nei giorni decorati succede oggi la corrente polare; sotto il dominio di questa, il barometro si è rapidamente innalzato di 3 a 10 millimetri, e la temperatura è diminuita di 2 a 5 gradi in tutta l'Italia. La pressione è a 767 millimetri, ed è più forte nel Settentrione ove il cielo è sereno, che nel mezzogiorno dove il cielo si mantiene ancora generalmente nuvoloso. Il mare è agitato da forti venti di maestrale lungo l'Adriatico, sulle coste della Sardegna, nello stretto di Messina e nel Sud della Sicilia; una nuova burrasca scende dall'Irlanda e dalle coste meridionali dell'Inghilterra dove esiste una pressione barometrica. Le alte pressioni della Francia e dell'Italia settentrionale manterranno per ora il tempo generalmente buono.

Table titled 'OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO' with columns for time of day and meteorological observations.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del 28 settembre 1872.

Table with columns for VALORI, CODICENUTO, and various financial instruments like Rendita Italiana, Banca Nazionale, etc.

Table titled 'CAMBII' with columns for location and exchange rates for various cities like Ancona, Bologna, Firenze, etc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Essendosi fatto in tempo... l'aumento del vigesimo ed oltre, ai prezzi cui venivano deliberati...

Lotti del cantiere di Modane.

Table with columns: INDICAZIONE DEL LOTTO, Quantità, Prezzo d'asta, Ammontare del lotto, Tempo utile. Lists various construction materials and their costs.

Lotti del cantiere di Bardonnèche.

Table with columns: INDICAZIONE DEL LOTTO, Quantità, Prezzo d'asta, Ammontare del lotto, Tempo utile. Lists various construction materials and their costs.

Le quantità precise verranno riconosciute all'atto della demolizione... L'asta avrà luogo separatamente per ogni lotto...

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI BASSANO

AVVISO DI CONCORSO.

In seguito alle deliberazioni... di una società tecnica paragonata e di un ginnasio comunale di cinque classi...

Tabella dei posti ai quali è aperto il concorso.

Table with columns: POSTI VAGANTI, SALARIO ANNUO, DOCUMENTI SPECIALI da produrre, OSSERVAZIONI. Lists various positions and their requirements.

Altre 12 addetti, ogni concorrente dovrà produrre i seguenti documenti: a) Fede di nascita...

S. P. Q. R. Notificazione d'appalto.

Deliberato dalla comunale Amministrazione di concedere in appalto i lavori di restauro della facciata dell'oratorio Paolo in piazza di Santa Maria in Trastevere...

ESTRATTO DI DECRETO.

Con decreto 8 settembre 1872 del tribunale civile di Novara in camera di consiglio viene dichiarato spettare al cavaliere Antonio Provati...

ESTRATTO DI DECRETO.

Il tribunale di Rosarno nel dì 27 agosto 1872 in camera di consiglio ha prescripto il seguente decreto:

INFORMAZIONI PER ARRENDAMENTO.

Il tribunale civile di Chiavari sul ricorso dei preannunciati eredi per decreto 16 settembre 1872 delegava il pretore di Chiavari...

INFORMAZIONI PER ARRENDAMENTO.

Il tribunale civile di Chiavari sul ricorso dei preannunciati eredi per decreto 16 settembre 1872 delegava il pretore di Chiavari...

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Avviso d'incanti.

Il pubblico è avvertito che sabato giorno dodici del venturo mese di ottobre in Salerno nell'ufficio di prefettura...

Appalto dei lavori occorrenti alla costruzione del primo tronco fra Atena ed il confine della Basilicata...

Coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno nel giorno ed ora suddetti, presentare in detto ufficio di prefettura...

Per scadenza definitiva, il deliberatario dovrà presentare la somma di Lire 7000, in danaro, ed in biglietti di Banca...

I falliti per il ribasso non inferiore del ventunesimo sono stabiliti a giorni quindici, e scadranno domenica a mezzogiorno del 27 predetto mese di ottobre.

Salerno, 26 settembre 1872. Per detto Ufficio di Prefettura Il Segretario: GHERSI.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Avviso esecuto smarrito un mandato spedito dal Ministero Istruzione Pubblica sotto il n° 590, a carico del capitolo n° 29, bilancio 1872, esercizio 1872, di L. 200, a favore del comune di S. Pietro per sussidio alle scuole elementari.

Invita quindi chiunque lo avesse ritrovato, o lo rinvenisse, a presentarlo, o a farlo pervenire subito a questa Intendenza...

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

Avviso d'Asta.

Devesi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune di S. Maria di Licola...

1. L'appalto avrà la durata dal 1° gennaio 1873 al 31 dicembre 1876. 2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nel comune medesimo...

10. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso scendendo col giorno 5 novembre, alle ore dodici meridiane...

Palermo, 26 settembre 1872. L'Intendente di Finanza: TESIO.

TELEGRAFI DELLO STATO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deposta l'asta del 24 corrente mese, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del 7 ottobre prossimo avrà luogo presso questa Direzione Compartimentale...

Tutto le spese d'incanti, contratto, bolli e copie sono a carico dell'aggiudicatario. Si farà luogo all'aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti.

Firenze, il 27 settembre 1872. Per il Direttore compartimentale Il Segretario: R. MAZZANTI.

ESTRATTO DI DECRETO.

Il tribunale di Rosarno nel dì 27 agosto 1872 in camera di consiglio ha prescripto il seguente decreto:

Per estratto conforme Il vicecancelliere G. BARRI.

Per estratto conforme Il vicecancelliere G. BARRI.

Per estratto conforme Il vicecancelliere G. BARRI.